Anno XI. TORINO, Mercoledì 31 Ottobre 1877 Num. 300.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar.

PREZZI D' ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L. 32 —	16 —	8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	» 28 —	14 —	7 50
Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . . . Anno L. 57 Sem. 29 Trim. 15.			
Stati Uniti . . . . . » 42 » 22 » 12.			
Repubblica Argentina e Uruguai . . . » 54 » 27 » 15.			

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincie con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve, si attenga).
Si pubblica tutti i giorni compresa le Domeniche.
Un num. sup. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 31 OTTOBRE 1877.

CORRIERE DI ROMA.

Solennità patriottica — Le dimissioni del Sindaco — Per il giorno dei Morti — Teatri.

Dall'Esquilino, 29 ottobre.

Come vi avevo annunziato, ieri venne solennemente inaugurata alla *Lungaretta* in Trastevere, sulla casa Aiani, la lapide commemorativa dei martiri caduti sotto i colpi dei soldati papalini il 25 ottobre 1867; l'epigrafe dettata dal professore Raffaele Giovagnoli ve la riportai per intero in altra mia. Alle nove antimeridiane sulla piazza del Popolo si radunarono più migliaia di persone con la rappresentanza di tutte le Società popolari, operaie e democratiche della nostra città e rispettive bandiere; rappresentanze di non poche città e paesi circonvicini; il nostro concerto municipale, quelli di Frascati e Monterotondo colle loro eleganti uniformi e quello della Società operaia centrale.

Circa alle 10 l'imponente, numerosissimo corteo mosse pel Corso, piazza Colonna e Venezia, via Plebiscito, Cesarini, Monte della Farina, piazza del Monte di Pietà e per Ponte Sisto giunse in Trastevere, che era imbandierato e pavesato a festa.

Frammezzo al corteo ecoitavano l'universale compianto, vestite a lutto, le due figlie della eroica Giuditta Tavani-Arquati che morì in quell'infausto giorno insieme al marito ed al suo figliuoletto Antonio.

Giunti alla casa Aiani vi entrarono e vi presero posto il Sindaco, i deputati Fabrizi, Cucchi, Caranzini, Pericoli, ecc., i membri del Comitato promotore, i rappresentanti delle Associazioni e dei Municipi, i superstiti della funesta giornata, gli amici della famiglia Aiani, alcuni giornalisti, ecc.

Quivi pronunziò un patriottico discorso il sindaco comm. Venturi e parlarono pure molti altri che sarebbe troppo lungo enumerare; fu letta una lettera delle figlie della Tavani ed inviato un saluto ai repubblicani francesi per la vittoria del 14 ottobre.

Per tutta la giornata in Trastevere vi fu un concorso straordinario, un movimento grandissimo, ed alla sera nelle diverse piazze di quel rione, quasi tutto illuminato, varii concerti, fra cui il comunale, eseguirono scelti pezzi di musica.

Insomma la festa non poteva riuscire più solenne, brillante, nè l'ordine essere più perfetto, tanto più che sopra a 20 mila persone vi presero parte.

*** Al Consiglio comunale nella seduta di sabato sorse una vivissima discussione a proposito del bilancio preventivo per il 1878, discussione cui prese parte precipua il Sindaco e che diede luogo a due votazioni contrarie alle idee di quest'ultimo.

Per cui il comm. Venturi, anche per l'elezione della nuova Giunta riuscita a lui contraria, diede le sue dimissioni.

Queste dimissioni molto facilmente non verranno accettate; ma quando il Venturi persistesse nella sua deliberazione, il senatore Finali, come quegli che nella votazione riportò il maggior numero di voti (39), sarà rivestito dei poteri di facente funzione.

Questi voti dati dal Consiglio al Finali che durante la seduta aveva avuto un vivissimo battibecco col Sindaco, sono la causa principale delle dimissioni.

*** Corone d'ogni specie, crochi, ricordi ornano di questi giorni le bacheche dei fiorai, mercanti, ecc., e tutto ciò per l'occasione del prossimo giorno dei Morti e della visita che in quel giorno si fa al Campo Santo.

*** La beneficiata della sig.ª Fantechi al Valle riuscì splendidissima. E piacquero oltre modo le due nuove produzioni in un atto: *Il nuovo Pigmaglione* di L. Muratori ed *Il perdono* ovvero *Il delirio* di U. di M. (uno di Modena), che ora si sa essere Paolo Ferrari.

Domani sera la brava compagnia Pietriboni ci lascia per recarsi al vostr Gerbino, e nel nostro Valle al 1° novembre comincierà le sue rappresentazioni la compagnia Morelli col *Ridicolo* di Ferrari.

Al Politeama Guillaume dà l'ultima rappresentazione questa sera. Lasciando Roma deve essere contentissimo dei buoni, favolosi incassi fatti quest'anno.

G. G. G.

CORRIERE DI SICILIA.

Lettera commentata — Molto rumore per nulla... e almeno per poco — Confessione implicita del Nicotera — Qualche cosa c'è... — Discorso del deputato Morana.

Palermo, 27 ottobre 1877.

A nessuno che per poco tenga dietro alle cose di Sicilia sarà sfuggito il recente clamore che di sè sollevarono due lettere commentate come non si commentano le opere più colossali, parola per parola, dai giornali di Palermo, gli avversi che favorevoli all'amministrazione nicoteriana, e tutto per ricavarne chi un significato, chi un altro, e maggior glorificazione di idee diametralmente opposte.

Diede origine a tanto affaccendarsi una questione affatto personale. Dovete sapere, se pur giunge in tempo a darvi una novità, che or fa un mese il *Precursore* levava alto grido, che tutti intesero diretto al Nicotera, in occasione che il fratello del suo direttore era stato destinato a domicilio coatto, per una tentata corruzione o meglio pressione sulla stampa, accennando appunto a due lettere venute dall'alto, colle quali si prometteva la libertà di quello a patto però che il giornale mutasse indirizzo, che i biasimi convertisse in lodi, i rimproveri in adulazioni, le grida di sdegno in canti di gioia. Come ben vi potete immaginare, quelle due lettere destarono all'alto grado la curiosità di tutti, si voleva sapere cosa in fatto contenessero, chi ne fossero gli autori.

E quando il Cavalletti, che, tra parentesi, da più giorni ha fatto ritorno al continente, venne in Palermo, gli furono solennemente consegnate, tanto che la ricevuta venne resa di pubblica ragione. A tal punto pervenuto le cose, da ogni animo onesto si gridava venisse fatta la luce; e la luce fu. La *Gazzetta di Palermo*, che più di tutto mostrava interesse nel far vedere senza macchia il Nicotera, riuscì a scoprirne gli autori nelle persone del prof. Gaetano La Loggia, amico intimo del Nicotera e dei giornalisti di Palermo e dell'abate D. Liborio di Bernardo. Conosciuti i nomi, si pubblicarono le lettere.

A dir il vero, dal modo con cui esse erano state annunziate, ognuno si figurava che il Nicotera avesse in modo formale fatta quell'infame proposta alla stampa indipendente, ma tale concetto in realtà non s'è formato nelle menti spassionate. Il La Loggia nella sua lettera riferiva d'un colloquio avuto col Ministro dell'interno sulle cose di Sicilia.

Questi mostrò la sua irritazione contro la stampa siciliana pel modo con cui avversava la sua amministrazione, combatteva i suoi dipendenti, ne svelava gli arbitrii e le violenze, e ritenendola forse inspirata da alcuni deputati, giunse al punto di dire che molti documenti avea in mano per provare la dubbia onestà di alcuni di essi che ora si mostrano tanto teneri delle cose di Sicilia. Disse non poter mutare d'un tratto il sistema di repressione adottato, che, buono o cattivo, ha prodotto ottimi risultati; che se gli abusi a lui direttamente si fossero denunziati, avrebbe a poco a poco ricondotto alla legalità i suoi funzionari; ma ora, al punto in cui giunse la stampa, non poter fare un voltafaccia. Esortò infine il La Loggia a rivolgersi alla stampa siciliana, perchè non continuasse nell'indirizzo preso, desse tempo al tempo, chè egli sarebbe venuto in Sicilia a studiarne i bisogni ed avrebbe fatto quanto si doveva per abbattere camorre alto locate, per procurare insomma quelle condizioni morali e materiali tanto necessarie al benessere della Sicilia.

Il turpe mercato qui non si trova; non dico che il Nicotera avrebbe dovuto offrire denaro al Direttore del *Precursore*, ma almeno promettergli la liberazione del fratello. Ben grave però è questa lettera sotto altro aspetto. E difatti il Nicotera faceva telegrafare a tutte parti che la legge non era stata violata e che le inchieste erano a suo favore, mentre ora ha mostrato di conoscere gli abusi, anzi di ritenerli necessarii per la sicurezza della Sicilia. Comunicava ai suoi giornali non esser vero che egli raccogliesse prove a carico di alcuni deputati, mentre con questa lettera afferma di averle. E se dobbiamo dar retta alle assicurazioni della *Gazzetta di Palermo*, queste prove realmente esisterebbero. Trattasi di documenti rinvenuti dall'autorità giudiziaria, la quale, prima di domandare la voluta autorizzazione di procedere, si è rivolta al Ministero. Insomma mostra un'abilità senza pari a far vedere nero il bianco e viceversa, secondo gli talenta. Ma poi il torto massimo di non aver più studiato a fondo i mali della Sicilia per la opposizione della stampa.

La seconda lettera, quella dell'abate Liborio, datata da Collesano, potrebbe avere ben maggiore importanza ove si fosse potuto scoprire la fonte di essa. Essa è riservatissima, diretta al proprietario del *Precursore*, e non deve cadere per tutto l'oro del mondo nelle mani del direttore.

Annunzia che il fratello di questi è decisamente destinato all'isola; però v'ha una speranza: egli, benchè semplice prete, può salvarlo, purchè il *Precursore* muti indirizzo, scriva articoli in favore del Malusardi e Lucchesi. Qui, si voglia o no, c'è del mistero. Si può credere che il Liborio l'abbia scritta per pura sua distrazione? E d'altra parte possiamo farne risalire la responsabilità al Nicotera, oppure dobbiamo limitarla alle anterità del circondario, al sotto-prefetto di Cefalù ed al Lucchesi, poichè è evidente come un favorevole rapporto di questi due sarebbe stato sufficiente per far revocare il decreto? Sia come vuolsi, ci troviamo sempre nel vastissimo campo delle induzioni, prove certe non ce ne sono, ed è quindi supponibile che il Nicotera c'entri per nulla.

Il *Precursore* ha dichiarato che non ha mai creduto accusare il Nicotera di aver voluto corrompere la stampa, farne turpe mercato. E dunque perchè tanto mistero se si voleva limitarne la responsabilità alle autorità locali? Non era meglio far subito piena luce su tutto perchè, se colpevoli ci sono, venissero tosto esemplarmente puniti?

*** Ieri l'altro a sera il deputato Morana ha tenuto un discorso a' suoi elettori convenuti nella sala della filodrammatica Bellini, esponendo la sua condotta in Parlamento, lamentandosi che il programma di Stradella sia rimasto lettera morta, manifestando le sue idee sulle varie leggi approvate, respinte ed allo studio. Diede la consolante notizia che saranno stanziati nel prossimo bilancio i fondi per la costruzione della linea Palermo-Catania per Vallelunga. Parlò poco sulle cose di Sicilia perchè già molto scrisse in proposito. Terminando il discorso, fu firmato un ordine del giorno col quale si lodò la condotta tenuta e gli venne dato un voto di fiducia.

P. E.

IL CONGRESSO DI BOLOGNA.

(Nostra corrispondenza).

Bologna, 29 ottobre.

Bologna ospita in questo momento oltre a 500 rappresentanti di Società di mutuo soccorso, venuti qui per prendere parte al Congresso, stato deciso circa due mesi sono per deliberare sulla proposta di legge del ministro Maiorana-Calatabiano, relativa al riconoscimento giuridico delle Società suddette.

Il Congresso s'inaugurò ieri ad un'ora pomeridiana nell'aula maggiore del Liceo musicale Rossini.

Fin dal mattino, si può dire, la città era in festa. La gente si accalcava nella piazzetta Rossini come nella sala di un teatro in una sera di grande spettacolo.

Lunghe striscie di carta erano state appiccicate ai muri e sulle quali si leggeva:

« *I nuovi ospiti sono Felsina salute.* »

« *Nelle libere leggi è il popol forte.* »

Oltre a ciò le vie principali erano tutte imbandierate, senza contare che gli atrii del Liceo e la sala maggiore erano adorni di fiori, di stemmi e di festoni.

Alla porta e negli atrii facevano il servizio d'onore le guardie comunali ed i pompieri in grande montura. Nel cortile c'era la banda civica a suonare.

Il locale per le riunioni benchè non molto grande, tuttavia è stato ordinato in modo da servire perfettamente alla circostanza. Nella sala furono eretti due grandi palchi per essere occupati dai rappresentanti delle Società di mutuo soccorso. A capo della sala presso un organo, si trova il banco della presidenza con sovvi dipinto un grande stallone che figura quello d'Italia, attorno al quale sta scritto: *Istruzione, lavoro, unione, fratellanza, mutuo soccorso.*

Gl'invitati al Congresso con lettera particolare prendono posto in due gallerie ai capi della sala.

Quasi vicino alla presidenza c'è un banco per la stampa e per gli stenografi. Fra questi vedo molte faccie conosciute e l'immancabile dottor Gamberini, lo stenografo del famoso processo Nicotera.

All'una i banchi ed i palchi sono *au grand complet*. Il banco della presidenza è occupato provvisoriamente dalla Commissione ordinatrice del Congresso composta dei signori G. Tacconi sindaco di Bologna, presidente, F. Berti, G. Napoleone Pepoli, G. Mattioli, G. Gaiani, F. Pais, G. Cuccoli e G. V. Lodi.

Sono presenti i deputati Minghetti, Sacchetti, Parenzo, Baccarini, Corte, Antonibon, Lugli, Corvetto, Isolani, Luzzati, Filopanti, Zanolini, ecc.

Gli onorevoli Boccardo, Cairoli, Sella, Laporta ed altri che avevano aderito all'invito non sono intervenuti. Noto fra gl'invitati i commendatori Morpurgo, Giacomelli, Brambilla, Berti e i professori Ercolani, Regnoli, Ceneri e Marescotti.

Il presidente onorario Tacconi si alza e apre il Congresso con poche, ma patriottiche e *ben sentite* parole. Attenzione all'appello! Le Società che aderirono al Congresso sono oltre 300. Rispondono alla chiamata 305 rappresentanti.

Un curioso incidente in principio di seduta.

Il segretario nel procedere all'appello nominale faceva seguire i nomi dai titoli delle persone.

Il rappresentante credo di una delle Società operaie di Torino, il signor Vittorio Mirano, si alza e dice press'a poco queste parole:

« È un poco che sento citare all'appello i nomi di conti, marchesi, cavalieri, deputati, professori, avvocati, ecc. Perchè il segretario non cita il titolo onorevole di operaio a quei rappresentanti che sono semplicemente tali? Io, per esempio, mi vanto di essere operaio, e voglio questo titolo e non arrossisco di portarlo, anche in mezzo a conti, marchesi e commendatori. »

Il presidente osserva al signor Mirano che al Congresso tutti sono operai perchè hanno ottenuto un mandato di fiducia da Società operaie. Tanto l'osservazione del Mirano come la risposta del presidente vennero applaudite.

Dopo questo incidente si è passato all'elezione della presidenza effettiva. Il commendatore Baccarini ha proposto che il Congresso per acclamazione pregasse la Commissione ordinatrice a continuare la direzione delle sedute. Il Congresso ha risposto affermativamente, quindi il sindaco Tacconi si è installato come presidente effettivo.

Nella lettura di molti telegrammi pervenuti durante la seduta, ha prodotto vivi applausi uno di una Società operaia di Trieste che mandava un fraterno saluto al Congresso italiano a Bologna ed all'Italia.

Alle tre circa si scioglieva la seduta.

Il Congresso terrà due sedute al giorno.

S.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino
30 ottobre 1877.

Altezza barom. in millim. e ridotta a 0° alla temper.	Temp. esterna al Nord in gradi cent.	Tensione del vapore in millim.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
9 a. 739 7	+ 5.7	7.2	93		calma	n. f.
12 m. 739.5	+ 7.5	7.5	94		S O d.	n. f.
3 p. 738.8	+ 9.7	7.7	83		O d.	ser. n.
9 p. 737.6	+ 12.0	8.1	70		S d.	q. ser.
6 p. 737.9	+ 10.7	8.3	85		S d	ser.
9 p. 738.7	+ 9.4	7.3	82		S d.	ser.

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali (minima + 6.4 ; massima + 12.5

---

87)

APPENDICE

L'EREDITA' DI CARLOTTA

LIBRO NONO

Nella fornace

III.

Non dormit Judas.

(Continuazione).

Al di là di quel porto brillava uno splendido faro, l'eredità della defunta, ch'ei reclamerebbe con quei medesimi titoli che gli avevano fatto ottenere le somme garantite dalle polizze di assicurazioni.

Senza questa immediata riscossione di danaro contante, gli era impossibile trovar l'uscita di quell'inestricabile labirinto.

Già da molto tempo andava sostenendo la sua posizione con biglietti commerciali; c'erano persone nella « City » che desideravano vedere il colore del suo danaro; ei lo sapeva e conosceva la fragilità dei fili che lo tenevano su e quanto sarebbe terribile la caduta che lo precipiterebbe nella rovina.

Dopo la proclamazione del fallimento, veniva il diluvio; e per quanto egli guardasse tristamente i flutti e la tempesta, non vedeva nè arca nè monte Ararat.

La morte di Carlotta era la sua sola tavola di salvezza, e questo avvenimento gli si presentava alla mente come una semplice cifra in una proporzione matematica.

In quanto alla giovanetta, alla bellezza, alla bontà, alle speranze, all'amore di lei, non se ne formava un'idea molto determinata: l'avea per tanto tempo considerata come una cifra importante nei calcoli della sua vita che avea perduto la facoltà di considerarla altrimenti.

La durezza dell'indole sua era assai più di una semplice crudeltà positiva; era meno umana della ferocia quasi insensata di un Nerone, era una indifferenza pel sacrificio di una vita umana che, esercitandosi sopra un campo più vasto di operazione, avrebbe prodotto un mostro freddo ed insensibile quanto la Sfinge o la Chimera.

— Bisogna che veda Nancy: — pensò Sheldon. — Ella non oserà vietarmi l'entrata in quella camera.

Udì suonare l'orologio di Bayswater. Erano le due.

Il più profondo silenzio regnava nella casa.

La camera superiore al gabinetto di Sheldon era appunto quella di Carlotta, e da molto tempo non vi si udiva alcun rumore, alcun movimento.

— Dormono, — mormorò lo speculatore, — dormono tutte e due, l'inferma e l'infermiera.

Si cavò gli stivali ed infilò un paio di pantofole che teneva chiuse in uno stipetto in mezzo a vecchi giornali. Poi chetamente uscì dalla camera.

Il gas ardeva fiocamente per le scale e sul pianerottolo del primo piano. Spinse piano la porta della camera di Carlotta ed entrò.

Nancy stava seduta accanto al letto. Alzò gli occhi ben desti in volto di lui.

— Vi credevo già a letto, signore, — disse.

— No, son troppo inquieto e non mi riesce di dormire.

— Credo che tutti in casa siano inquieti: — rispose gravemente Nancy.

— Come sta l'ammalata?

— Dorme, signore. Dorme molto. Il dottore dice che la cosa è naturalissima.

— Ha preso la sua pozione?

Lo sguardo di Sheldon girò per la camera, ma non vide nè bottiglia nè bicchiere.

— Sì signore, l'ha presa due volte, povera ragazza.

— Fatemi vedere cotesta pozione.

— Il dottore m'ha detto che non dovea lasciarla toccare da nessuno.

— Naturalmente..... Ma cotesta raccomandazione non si applica a me, spero?

— Ha detto: a nessuno!

— Siete una vecchia pazza! — borbottò Sheldon stizzito.

— Oh! no, signore, — disse la donna di governo mettendo un profondo sospiro: — sono più saggia ora di quando quel povero signor Halliday è morto.

Questa risposta, accompagnata da quel sospiro e da quella espressione di cupa tristezza, gli fecero capire che la vecchia sapeva tutto.

I sospetti di lei non erano recenti; ma, per difetto di chi gli avvalorasse, erano stati vinti dall'energico carattere del padrone. Ora si sentiva più forte e più saggia, poichè quei medesimi sospetti avevano l'appoggio della scienza.

Sheldon stette qualche momento fissando la vecchia nutrice con fiero e cupo cipiglio.

Che sentimento poteva essere il suo, altro che una profonda indignazione contro quella donna che osava resistergli quando egli aveva tanti diritti ai fedeli servigi di lei? Gli avea giurato fedeltà, ed ecco che alla prima parola di un estraneo lo abbandonava e passava al nemico.

— Avete forse la pretensione di non mostrarmi la pozione che avete fatto prendere a Carlotta? — domandò Sheldon.

— Io voglio obbedire agli ordini che mi ha dato il nuovo dottore, — rispose la vecchia con una calma tristezza, — quand'anche voi n'aveste ad avere a male, voi che mi avete dato asilo in casa vostra in un momento in cui non mi restava che l'Ospizio, voi che ho portato in collo quarant'anni fa. Se non si trattasse della cara esistenza che è ora in pericolo, se non avessi assistito mio padre al letto di morte, non potrei e non vorrei disobbedirvi, signore. Ma sapendo quel che so, io starò qui ferma come uno scoglio tra voi e lei, e non m'abbiate a credere per questo una serva infedele, se non ho paura d'offendervi.

(Continua)

Acqua caduta mill. 0,0.
Minima della notte del 31 ottobre + 5 2.

Bullettino Astronomico.

(*Tempo medio di Roma*) — 1° novembre 1877.
Nascere del **SOLE**, 6 52 — Passaggio al meridiano, 11 8 — Tramonto, 5 6.
Nascere della **LUNA**, 2 1 matt. — Passaggio al meridiano 8 39 matt. — Tramonto 3 0 sera.
Giorno della **Luna** 26°.

PIANETI	*Ora del nascere*	*Ora del passaggio al meridiano*	*Ora del tramonto*
Mercurio	6,15' m.	11,35' m.	4,53' s.
Venere	10,55 m.	5,8 s.	7,12 s.
Marte	8,8 s.	8,35 s.	2,5 m.
Giove	11,30 m.	3,40 s.	8,0 s.
Saturno	3,10 s.	8,38 s.	2,10 m.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze dalla sera del 28 ottobre 1877 (ore 1 pom.):

Cielo sereno in Sardegna e gran parte della Penisola, nuvoloso in Sicilia. Pioggia da Brindisi al Capo Lenca. Mare grosso nel Gargano, agitato a Brindisi, Trapani, Portempedocle. Venti quarto quadrante forti in tutti questi paraggi. Barometro alzato in media 3 mm. Probabili venti alquanto forti fra Greco e Maestrale; cielo sereno.

Temperature estreme
in alcune città d'Italia del 27 ottobre.

	Mass.	*Min.*		*Mass.*	*Min*
Venezia	15. 0	6. 5	Genova	17. 0	12 5
Milano	15. 9	7. 1	Napoli	17. 7	12. 6
Torino	15. 7	8. 7	Livorno	18. 6	8. 4
Firenze	17. 0	7 0	Roma	18. 0	11. 5
Bologna	17. 0	7. 1			

CORRIERE DELLA SERA

30 ottobre.

NOTIZIE DA ROMA.

29 ottobre.

La malattia dell'on. Maiorana. — La malattia dell'on. Ministro di agricoltura e commercio è un potente raffreddore con febbre.

Il male è che il raffreddore minaccia convertirsi in bronchite.

— *La morte del deputato Ghinosi.* — Il sindaco di Ostiglia telegrafò agli uffici della Camera la notizia della morte del deputato Andrea Ghinosi. Ne fu informato immediatamente a Napoli l'on. Crispi, presidente della Camera. Questi ordinò che si disponesse perchè un membro della Presidenza e della Deputazione della Camera assistesse ai funerali. Ne fu dato incarico per telegrafo al deputato Maurogonato, ma questi declinò l'onorifico e insieme doloroso incarico essendo già obbligato d'assistere ai funerali di Toffoli. Allora telegrafossi, perchè si nominasse tale delegazione, all'onorevole Morpurgo, a Padova, ed ai prefetti di Milano, di Brescia e di Mantova una sollecitazione a pregare tutti i deputati a voler assistere ai funerali del compianto collega.

— *Deputazione per un monumento.* — Abbiamo qui il sig. De Rute deputato spagnuolo ed altri distinti signori della Spagna. Dessi sono venuti per occuparsi probabilmente di un concorso per l'erezione di un monumento a Rios Rosas, l'illustre presidente delle Cortes, ambasciatore nel 1869 presso la Santa Sede.

Le Società operaie della provincia Aretina.

Ieri, 29, si è aperto ad Arezzo il congresso delle Società operaie della provincia Aretina. In esso si è discusso largamente il progetto di legge proposto dall'on. Maiorana sulle Società di mutuo soccorso, e si fecero voti perchè le Società fossero riconosciute come persone giuridiche, previa la sola presentazione degli Statuti.

Il Congresso si sciolse, plaudendo alle nobili parole del suo presidente Fossombroni, il quale si augurò che il Parlamento deliberasse una legge ispirata a quei principii di libertà economica, che sono una gloria nostra.

Premiati all'Esposizione di caseificio a Portici.

Diamo l'elenco dei premiati all'Esposizione di caseificio testè inauguratasi a Portici (Napoli).

DIVISIONE 1ª

Classe 1ª — Formaggi di vacca.

Medaglie d'oro: Tressy Pierre di Aosta — Milleforini Agostino di Roma — Ciccio fratelli di Sambuco — Gallone Modesto di Milano.

Medaglie d'argento: Boris Giuseppe di Sannazzaro — Società Bibbianese — Comizio agrario di Guastalla — Guscetti Eduardo di Milano — Zazzara e Falenghi di Codogno — Serio Vincenzo di Montalbano Ionico — Zagarella cav. Francesco di Matera — Sciarra Vincenzo di Roma — Comizio agrario di Castelnuovo Garfagnano — Marini Giovanni Battista di Orieri — Zuccoli Luigi di Gorgonzola.

Medaglie di bronzo: Principe di Torella, Carsecioli Nicola — Lancia di Brolo, Palermo — Barone Sciacca di Palermo — Società di acclimazione di Palermo — Branca comm. Ascanio e fratello di Potenza — Materi cav. Francesco di Grassano — Ferrari Corbelli comm. Luigi di Reggio d'Emilia — Montanari Prospero di Reggio d'Emilia — Senatore Farina di Baronissi — Grandi fratelli di Avola, Palermo — Valenza Giuseppe di Prizzi, Palermo — Lanza di Grutteri, Palermo — Lotterie sociali di Agordino, Belluno — Caseificio di Pozzale nel Cadore, Belluno.

Classe 2ª — Formaggi di pecora.

Medaglie d'oro: Tittoni cav. Antonio e fratelli di Roma.

Medaglie d'argento: Carulli Trelli di Teramo — Antinori duca Amerigo di Prato Vecchio — Ponticelli Guglielmo di Grosseto — — Piacentini cav. Francesco di Roma — Rispoli fratelli di Cornato — Comizio agrario di Castelnuovo Garfagnano — De Vincenzi Alberto di Montepagano — Cappelli marchesi Carlo ed Agostino di Napoli.

Medaglie di bronzo: Barbaro mr. Nicola, di Francaville — Tartufferi Luigi, agente del conte Augusti, di Sinigaglia — Tamaio Contarini Domenico di Palermo — Saracini Anna, di Siena — D'Intrico Silvestro, di Teramo.

Classe 3ª — Formaggi di capra.

Nessun premio.

Classe 4ª — Formaggi di bufala.

Medaglia d'argento: Farina senatore Mattia e fratelli, di Baronissi.

Classe 5ª — Formaggi misti.

Medaglie di bronzo: Gattini conte Giuseppe, di Matera — Genovese Nicola, di Eboli.

DIVISIONE 2ª.

Burri.

Medaglie d'oro: Vaccheria Svizzera di Capodimonte per l'intera collezione esposta.

Medaglie d'argento: Gallone Modesto, di Milano — Cortes, direttore del bagno di Nisida — Guscetti Eduardo, di Milano — Zazzera e Polenghi, di Codogno.

Medaglie di bronzo: Faccioli Alessandro, di Milano — Boris Giuseppe, di Sannazzaro, residente in Napoli — Angeloni Stefano di Roccaraso.

DIVISIONE 3ª.

Latticini diversi.

Medaglie d'argento: Giuliano di Cardito — Comizio agrario di Pozzuoli.

Medaglie di bronzo: Cappelli Giambattista di S. Demetrio in Aquila.

DIVISIONE 4ª.

Strumenti ed utensili di caseificio.

Medaglie d'argento: Stazione di caseificio in Lodi — Zazzera e Polenghi di Codogno.

Medaglie di bronzo: Paolucci Lorenzo di Rapino — Fratelli Mare di Torino.

DIVISIONE 5ª.

Preparati caglianti e coloranti e di conservazione.

Medaglie di bronzo: Turrini Giuseppe di Verona — Della Rosa marchese Guido di Salsamaggiore.

DIVISIONE 6ª.

Modelli e disegni di locali per la fabbricazione e conservazione dei prodotti di caseificio.

Medaglie d'argento: Conti Spalletti di Villa S. Donnino — Duca Gallarati Scotti di Milano.

Medaglie di bronzo: Savastano Vincenzo di Napoli.

DIVISIONE 7ª.

Prodotti accessori e d'imitazione del caseificio.

Medaglia di bronzo: Lamesi Giovanni di Roma.

ESTERI.

Medaglie d'oro: Adrianus von Wilst di Berg-Ambacht per formaggio e burro di Olanda.

Collezione svizzera di formaggi dei signori Wachter di Basilea.

Odermhatt di Stanz — Antognini di Magadino — Wegmann di Wigontilgen — e Buvelot di Ginevra.

Oscar Mouricoffre per essere l'introduttore di una collezione di buoni utensili.

Medaglie d'argento: Lefoldt e Lentsch di Schömingen, rappresentati dal signor Pistorius, per la fabbricazione di buoni strumenti.

Hansen di Copenaghen per presame e materie coloranti del burro e pel formaggio di riconosciuta bontà.

De Klenze Ippolito di Weibenstephan, per disegni e lavori di microscopia.

Gerber Nicola di Thun, per farina di latte.

NOTIZIE DI FRANCIA.

I ballottaggi di domenica scorsa sarebbero riusciti per la maggior parte favorevoli ai conservatori; ma questo risultato non cangia la situazione, nè altera per nulla la grande maggioranza liberale della Camera.

La Repubblica, insidiata e tartassata senza posa dagli uomini del 16 maggio, conta pur sempre una preponderanza solida, irremovibile di 190 voti.

E questa preponderanza non mancherà di trionfare ben presto di tutte le targiversazioni dei reazionari sconfitti.

L'organo più autorevole del centro destro, l'orleanista *Soleil*, persiste nel dire che il voler governare col solo Senato sarebbe come un pretendere di voler governare contro l'opinione pubblica, e ciò in risposta alle pretese del Ministero che, prima d'andarsene, vorrebbe chiedere un *bill* d'indennità alla Camera alta.

— Ecco il risultato completo della votazione di domenica:

Espallon (Aveyron). Eletto Badaul d'Ouatrac, *reazionario*.

Caen 2° Circ. (Calvados). Eletto Joret-Desclozières, *bonapartista*.

Chateauroux 1° Circ. (Indre). Eletto Charlemagne, *bonapartista*.

Nantes 2° Circ. (Loira inf.). Eletto Gaudin, *bonapartista*.

Chateau Chinon (Nièvre). Eletto conte d'Espeuilles, *bonapartista*.

Pau 1° Circ. (Basssi Pirenei). Eletto De Lupé, *legittimista*.

Compiègne (Oise). Eletto De Cassé-Brissac, *bonapartista*.

Saint Malò 2° Circ. (Ile-et-Vilaine). Eletto Rouseiu, *bonapartista*.

Saint Nazaire 1° Circ. (Loira inf.). Eletto Fedele Simon, *repubblicano*.

Parthenay (Deux-Sèvres). Eletto Ganne, *repubblicano*.

Maurine (Cantal). Eletto Excourbaniès, *conservatore*.

Bergerac 1° Circ. (Dordogna). Eletto Garrigat, *repubblicano*.

Baume-les-Dames (Doubs). Eletto Estignard, *conservatore*.

Lectoure (Gers). Eletto Lagrange, *conservatore*.

Langres (Alta Marna). Eletto Bizot de Fontenay, *repubblicano*.

Gli elettori repubblicani dei collegi di Saint-Malò 2° (Ile-et-Vilaine), di Lectoure (Gers), e di Maurine (Cantal), si astennero dall'intervenire alla votazione, ritenendo definitivamente eletti i propri candidati Durand, Descampa e Durieu, malgrado il contrario avviso emesso dai rispettivi uffici elettorali, composti in maggioranza di reazionari.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI (Agenzia Stefani)

Avana, 29. — Un generale, parecchi colonnelli, cinque capitani e 125 insorti furono catturati.

Londra, 30. — Il *Times* ha da Belgrado che molti agenti russi furono arrestati nella Bosnia.

Il *Daily Telegraph* ha da Silistria che i Russi costruiscono una batteria nell'isola dirimpetto a Silistria.

Il *Daily News* ha da Alessandria che la pace fu conchiusa coll'Abissinia.

Cronaca

31 ottobre.

Onorificenza. — Il comm. Gani, console di Spagna nella nostra città, è stato testè decorato della croce di cavaliere del Merito militare di Spagna per la cooperazione da lui prestata nella riforma dell'esercito di quella nazione.

Ce ne congratuliamo con lui.

Ringraziamento. — Riceviamo una lunga lettera da un cotale signor Francesco Archinti, il quale, come membro della Società l'*Esercito*, in una sua recente e fiera malattia, assistito dal dottor F. Steverango, medico del sodalizio, era ne lo vuol ringraziato pubblicamente per le infinite, assidue e premurose cure mattegli.

Il rilievo idrografico delle coste italiane. — Il R. piroscafo *Washington*, addetto al rilievo idrografico delle coste italiane, passava al disarmo il 15 ottobre e così veniva chiusa la campagna idrografica di quest'anno.

I lavori eseguiti nei sei mesi d'armamento furono:

Il rilievo topografico di circa 250 miglia di sviluppo di costa, cioè:

nelle Calabria, da Scilla a Fuscaldo;

nella Sicilia, dallo stretto di Messina al capo Orlando;

e nelle Isole Eolie.

E fu scandagliato tutto il bacino al nord dello Stretto di Messina, tra la costa di Calabria e le Isole Eolie. Lo scandaglio adoperato fu quello meccanico in fil d'acciaio di Thompson.

Il capitano di fregata cav. Carlo Rossi comandava qual legno e dirigeva i lavori della spedizione. Egli, abbenchè di robusta complessione ed ottima salute, si ammalò in seguito alla continua fatiche sofferte, ed in modo da dovere a Messina cedere il comando del legno all'ufficiale in 2° di bordo.

Accattonaggio. — Ciò è certo l'opera d'un innegabile progresso nella civiltà la sparizione dell'accattonaggio per le pubbliche vie. Torino può vantarsi a buon diritto d'aver fatto il lodevole bucato — ed è raccapricciando che la mente ritorna al doloroso e ripugnante spettacolo di trascorsa epoca. Pure, in onta alla vigilanza delle pubbliche autorità, avviene d'imbatterci in guardinghi mendici, l'occhio errante e sospettoso, la bocca balbettante una frettolosa preghiera, la mano paurosamente stesa ad implorare l'elemosina.

L'uomo, ridotto al punto da chiedere tramando il soldo per un tozzo di pane, e chiederlo per le vie di colta e civile metropoli, è tal fatto che sobbalza il cuore. Ma purtroppo v'hanno eziandio degli abbietti impostori cui l'infingardaggine vieta ogni nobile desiderio d'onesto lavoro, e sotto le bugiarde spoglie del misero tentano impietosire i cuori sensibili per il... bicchierino di spiriti! E ciò rattrista, disilude, spesso ne rende duri anche verso i veri bisognosi.

Ma che dire di giovani donne, di fanciulle persino! erranti qua e là *alla caccia* del viandante cui seguono ostinatamente per buon tratto di cammino tanto d'ottenere qualche soldo?

Ciò è di raccapriccio per quanti hanno animo sensibile! Ne accadde ripetutamente — ad esempio — d'imbatterci in una fanciulla dall'abbigliamento campagnuolo, piuttosto bella, e decente, la quale percorre il corso Principe Amedeo (viale del Re) pedinando quanti le danno nell'occhio, ed insistendo appo loro vuol per un soldo, per due — anche *per tre* — come più le talenta. Qual'è il destino di quella sciagurata? Vigili adunque l'autorità, acciò non si estenda il doloroso spettacolo dei mendichi *di contrabbando*.

Protezione agli animali. — Vi hanno cuori così induriti, ispe cui è vana ogni preghiera d'umano sentire. Ma, se nulla può la voce del pubblico, valga la forza dell'autorità perchè cessi una buona volta indegnissimo spettacolo.

Il servizio *tramway* da piazza Castello alla barriera di Nizza, oltre essere il più meschino dal lato *estetico*, è la più crudele tortura inflitta al *solo* ed infelicissimo bucefalo cui è forza trascinarsi dietro, per quel lungo cammino, una vettura pesantissima, spesso sovraccarica di passeggeri.

Si assiste a delle scene veramente compassionevoli: cavalli sparati, infiacchiti, zoppicanti — e ridotti in tale stato dopo due o tre mesi di lavoro. Ogni fermata costa allo sgraziato animale, per rimettersi in cammino, sforzi eccessivi — tanto che avviene qualche volta gli riesca impossibile muovere un passo.

Ed esiste una Società zoofila, con alla testa un dott. Ribelli! Ci vuol altro che regolamenti, ed ammanze! Operosità si richiede, e valevole provvedimento.

Ha proprio da essere la Società Belga che debba insegnare a certa gente dove sta il cuore?

Han da essere gli stranieri che primi diano l'esempio del come si tratta cogli animali inferiori, e di tanta utilità per l'uomo?

Valesse, almanco, l'egoismo del rivalleggiare nella *concorrenza!*

Teatri. — VITTORIO EMANUELE. — In risposta alla proposta del nostro assiduo lettore, accennata ieri, sulla creazione dei *mezzi biglietti d'entrata*, l'Impresa di questo teatro ci manda la seguente comunicazione:

« Senza osservare bisogno alcuno, sarebbe immensamente nocivo, e sotto tutti i rapporti, il *creare i mezzi biglietti* per venire al teatro a metà spettacolo. Fra le tante ragioni *morali e materiali* che ostano, tale suggerimento si indurrebbe a credere che fosse un pretesto per ribassare maggiormente un prezzo per se stesso meschino tanto. In nessun altro teatro d'Italia si paga così poco per uno spettacolo d'opera e ballo uguale a questo del *Vittorio*. Vi è il prezzo d'abbonamento a lire 20 per 25 rappresentazioni e più anche le prove generali. E quei signori che non potendo venire in teatro all'ora in cui si comincia lo spettacolo e che perciò chiedono ancora un ribasso *ai 20 soldi d'entrata*, scelgano essere inscritti nel così detto libro d'oro, cioè quello degli abbonati, che siamo felicissimi di avere in gran numero. »

— CARIGNANO. — La compagnia di Cesare Rossi è quasi tutta a Torino, e si prepara per la recita d'apertura che avrà luogo sabato, 3 novembre, colla *Figlia unica* di Ciconi.

Mando il saluto di rigore alle sig^ne Campi, Bernieri, Cavallini, Leigheb ed al carissimo Maggi, all'ameno Leigheb, al Colombari, ecc., ed a tutti quanti.

— GERBINO. — Un pubblico scelto e numeroso assisteva ieri sera all'ultima rappresentazione data dalla compagnia Bellotti-Bon N. 1, partita stamane per Milano.

I principali attori furono per ben dieci volte chiamati alla ribalta dal pubblico che non si stancava mai di applaudire, dando in tal modo un affettuoso saluto a quegli egregi artisti che ci hanno fatto passare tanto belle serate.

Per parte mia auguro un felice viaggio alla simpatica compagnia del cav. Bellotti, ed annunzio per domani la prima recita della compagnia del bravo Pietriboni colla interessante commedia del Sardou: *I nostri buoni villici*.

Un saluto affettuoso ai simpatici comici del Pietriboni che verranno fra noi dopo una brillante stagione fatta al Valle di Roma.

Col Pietriboni vedremo la signora Fantechi-Pietriboni, quel simpaticone di attore brillante che si chiama Domenico Busi, il Barsi, ecc.

Siano i benvenuti a Torino.

— BALBO. — La signorina E. Giacoboni ha avuto il suo *pezzettino* di beneficiata ieri sera ed è stata contenta di tutte le feste che gli ammiratori le han fatte, prima mandandole due splendidi mazzi di fiori con nastro, secondo chiamandola al proscenio tre o quattro volte.

La nuovissima commedia: *La causa dell'avocat Cardan*, commedia che in coscienza non si è capita, è andata a versi del pubblico e verso la fine applaudita.

La parodia del *Fratello d'armi* di Giacosa al contrario non è andata nè a versi del pubblico, nè è stata applaudita.

L'autore la chiama una *birbonata* in 1° atto. Sono perfettamente d'accordo con lui e freno gli slanci *antiparodiaci* che mi assalgono in questo momento.

Sabato, 3, l'illustre tragico Ernesto Rossi darà la sua prima recita e ci offrirà: *Otello*.

Mando una carta di visita al celebre artista e mi preparo a rendergli i meritati onori.

Marrons glacés. — Una quasi necessità del giorno. Nelle vetrine e nei magazzini dei confettieri ne se trova un visibilio che appena basterà forse alle innumerevoli ed infinite compre della sera d'Ognissanti. — Rocca, Bass, Anselmi, Baratti e Milano..... fecero mostra stupende e tentatrici; la più originale è sempre quella del signor Sacco in via Doragrossa; negli scorsi anni diede a mo' di cassette pei marroni *pacchi di giornali, caldanini, padelle, bracieri per le calde arroste* benissimo imitate: quest'anno inventò la *Zangola*, riducendola però a proporzioni non ispaventose per le borsa dei compratori. Dalle 7 alle 10 lire per ogni zangola piena.

Fra i più accreditati produttori del genere vogliamo pur citare il signor Pietro Girardi, confettiere all'angolo di via Santa Teresa e via Mercanti: lo spaccio veramente enorme ch'egli fa annualmente de' suoi gustosissimi *marrons*, in tali circostanze, ne prova meglio di tutto l'eccellente qualità.

Pronostici del tempo. — Ecco ciò che ci dice l'abate di Valpurga, successore di Mathieu de la Drôme, pel mese di novembre:

Freddo assai vivo nella regione Nord della Francia dall'1 al 15. Gelo. Tempo secco nella zona meridionale. Vento.

Pioggie alla N. L., che comincierà il 5 e finirà il 12, ma più particolarmente nella regione del Sud-Ovest della Francia. Neve in Francia, dall'Est all'Ovest segnatamente, come pure nell'Europa settentrionale e centrale.

Venti impetuosi verso il 7 e l'11 su tutte le coste del continente europeo.

Si temono sinistri marittimi in tutti i mari, specialmente nell'Oceano.

Burrasche lungo le coste del Mar Nero. — Venti egualmente violenti sulle coste del Mare d'Azof.

Vento e pioggie torrenziali al primo Q. L., che comincierà il 12 e finirà il 20. Pioggie generali in Europa. Periodo di una gravità eccezionale per la marina.

Vento fortissimo sui monti alpestri, sui Pirenei.

In ciò che concerne l'Europa, cattivo tempo più particolarmente in Inghilterra e nell'Alta Italia. Accrescimento di breve durata del Po e dell'Adige ingrossato dai loro affluenti: l'Eisach, l'Arvisio, la Nora, ecc.

Neve e ghiaccio in tutti i paesi montuosi, specialmente in Savoia, Svizzera e Tirolo. Neve in tutti i paesi del nord d'Europa e nelle provincie lungo le coste del Baltico.

Altro periodo grave al plenilunio, che comincia il 20 e finirà il 27. Pioggie intermittenti egualmente forti.

Tempo tranquillo di breve durata. Vento forte verso la metà di questo periodo. Accrescimento di più in più dei corsi di acqua. Perturbazione generale, cioè nell'Europa intera. Sinistri marittimi nell'Oceano e nel Mediterraneo.

Pioggia dal 27 al 30, specialmente nell'est, e in Alemagna. Vento.

Mese cattivissimo « rimarchevole eziandio per la frequenza delle tempeste. » Osservare l'igiene rigorosissimamente.

Cronaca nera. — *Vittima del dovere.* — Nel comune di BENTIVOGLIO (Bologna) venne ieri l'altro a contesa due giovinotti per questioni da nulla. Il vice-brigadiere dei carabinieri di quella stazione, volendo sedare la lite, ricevette da uno dei litiganti una gravissima ferita al costato sinistro che, a detta dei medici, sarà di difficile guarigione. Il feritore è latitante.

— *Suicidio ad* ANDEZENO. — Ci scrivono da Chieri che lunedì nel comune di Andezeno si suicidava in una stalla con un colpo di rivoltella certo Viglino per questioni di famiglia.

A Torino.

Ben fatto! — Un prepotente, uno di quei tristi tirannelli che colla violenza vogliono dettar legge sul mercato di Porta Palazzo, certo Ignazio S..., soleva ogni dì con minacce e percosse prendersi i migliori de' posti gratuiti e mandar malcontenti i concorrenti. In questa bisogna non mancava mai l'apparizione d'un coltellaccio. Stamane fu colto sul fatto da due guardie municipali che da due dì lo tenevano in osservazione e tradotto alla Questura, ove lo si trattenne.

Disgrazia. — Trovasi fin da ieri sera ricoverato all'ospedale di S. Giovanni un individuo di signorile apparenza, che cadendo, nello scendere da una vettura del *tramway*, presso lo scalo ferroviario, si ferì gravemente al capo da non aver potuto finora ricuperar la parola.

— Al Pallamaglio certo Abrate Carlo nel condurre il proprio carro tirato da due cavalli, ebbe a cadere sotto le ruote e riportò frattura ad una gamba.

Tra due litiganti... — Un bravo e coraggioso cittadino che ieri l'altro a mezza volle impedire, in via Gioberti, ad un barabba di malmenare un ragazzo, fu brutalmente percosso e strapazzato. Recossi egli a porgar querela dell'accaduto all'Ufficio di polizia urbana della sezione Monviso e tosto se ne spiccarono due guardie che in breve seppero trovarsi il prepotente, con altri suoi pari, nella cantina di S. Secondo.

Alle prime interrogazioni non rispose con insolenze, minacciò di prendere a sassate le guardie, le quali, prima di esser lapidate, vollero far valere l'autorità loro e lo arrestarono malgrado la più fiera resistenza.

Stavano per tradurlo in *domo patri*, quando in di lui soccorso si avventarono altri tre mascalzoni percotendo e cercando di disarmare le guardie. Ma Domeneddio non paga il sabato: il braccio dell'arrestato riottoso che stava per vibrare un colpo fu trattenuto da una mano che fece da morsa: era la mano di una guardia daziaria. In men che non si dice il birbone si trovò a gambe levate e nuovamente dichiarato in arresto assieme ai tre suoi complici.

Ladri. — Ieri sera verso le 6 un birbone, sotto verso di galantuomo, presentavasi nel negozio di mercerie della signora Degiovanni, pretestando voler far acquisto di minuti oggetti. Mentre stava tenendo a bada la negoziante, un altro birbo di lui complice vuotava una vetrina, e, fatta buona preda, si raccomandava alle gambe.

Però la signora Degiovanni aveva veduto il mal tiro e tentava di uscir di bottega a dar l'allarme; ma il preteso compratore studiò il mezzo di impedirle il passo, fingendo di raccogliere a terra alcune castagne che aveva fatte cader di tasca.

Ma in quel punto capitò un terzo il quale si offerse ad arrestare il ladro, lo inseguì, l'acciuffò, lo trasse dal cortile in cui erasi nascosto, lo maltrattò anche, e disse voler egli stesso condurlo in Questura. E difatti vi si avviò, e nulla una bisogna pareva assisterlo il finto compratore, quando ad un tratto tutti e tre presero il largo portando con loro tutti gli oggetti rubati.

— Mediante scassinamento d'uscio di bottega si rubarono stanotte 100 lire al signor Pietro Casalegno tenente esercizio di macellaio presso la piazza Bodoni.

— Probabilmente dagli stessi individui furono visitate altre due botteghe di macellai in via Carlo Alberto ai N. 28 e 31. Il bottino, stentato con tutta la fatica dello scasso, si ridusse a venti soldi.

— Furono rubate in seguito L. 240 nel negozio da talerie del sig. Poletti Carlo in via S. Tommaso; due tubi da stufa valutati L. 15 nell'abitazione di Locanzeri Antonio in via del Carmine; una pelle di vitello a danno del conciatore Olmo Giuseppe in via delle Fucine; un orologio d'argento ad un ubbriaco che si era addormentato nell'osteria condotta *Della Bona*.

Incendio. — Ieri si appiccava casualmente il fuoco ad una quantità di fieno ammassato sotto il portichetto della *Cascina Bianca* in Vanchiglia, di proprietà del nominato Bianco Lorenzo.

Il fuoco, spento poco dopo, causò un danno di L. 150 circa.

Arrestati: 1 per scrocco, 2 per furto, 1 per ubbriachezza, 1 per sospetti, 3 contravventore alla sorveglianza e 4 donne.

STATO CIVILE DI TORINO — 30 *ottobre.*

Morti. — Bosco Giovanni, d'anni 25, di Caselle Torinese, platinaio — Oddone Domenico, id. 73, canonico — Viglione Luigi, id. 49, di Chieri — Testa Giocchino, id. 34, di Ivrea, calzolaio — Gardino Giacinta nata Rava, id. 53, di Neive — Bocca Luigia nata Brusa, id. 26, di Galliano — Vegezzi Carlo Francesco, id. 79, di Torino, banchiere — Belli Giorgio, id. 54, di Andorno, falegname — Gremo Carola, id. 32, di Caselle Torinese — Cappello Maria nata Clerico, id. 54, di Salto Canavese — Librario Giacomo, id. 46, di Usseglio, mediatore — Più 3 minori d'anni 7. — *Totale* 19, *cioè: a domicilio* 12, *negli ospedali* 7, *non residenti in questo comune* 1.

Nascite 25, *cioè maschi* 11, *femmine* 14.
Matrimoni celebrati 5.

CORRIERE DEL MATTINO

31 ottobre

NOTIZIE DA ROMA.

30 ottobre.

Scuola presso il Commissariato militare. — Il Ministro della guerra ordinò che si istituisca una scuola presso la Direzione del Commissariato militare, affine di preparare gli ufficiali effettivi idonei al Commissariato stesso.

Saranno ammessi alla medesima quelli fra gli ufficiali di complemento delle varie armi in esperimento presso le Direzioni di Commissariato militare e l'Ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, i quali abbiano, durante tale esperimento, dimostrato maggiore capacità e attitudine pel servizio del corpo, e che aspirino a fare in esso carriera.

La Direzione di detta scuola è affidata, sotto l'alta sorveglianza del comandante in 2° il corpo di stato maggiore, al colonnello-direttore di commissariato in Roma.

Il corso d'istruzione presso la medesima avrà principio il 1° novembre prossimo e terminerà col 31 marzo 1878.

I programmi di studi e i gruppi in cui si suddividono sono quelli indicati nell'ultima dispensa del *Giornale militare ufficiale*.

— *Salute del Papa.* — Scrive il *Diritto* che lo stato fisico di Pio IX andò alquanto deteriorando in questi giorni.

Il dottor Ceccarelli si è acquartierato in Vaticano e vi sta giorno e notte; egli visita il Papa ad ogni momento.

Ciò che i medici e i suoi famigliari osservano in Pio IX è un inquietante indebolimento di forze. Non solo non si regge sulle gambe senza sostegno, ma da qualche giorno per sedere in poltrona col torso verticale (onde aver più facile la respirazione) ha d'uopo di cuscini che lo sostengano alle reni ed ai fianchi.

— *Ancora il padre Curci.* — Le dichiarazioni del padre Curci, testè pubblicate, non bastarono all'*Osservatore romano*. Esso persiste nel sostenere che il Curci non venne nè espulso, nè licenziato dalla Compagnia di Gesù.

— *Reclami del rappresentante dell'Austria.* — Telegrafano al *Secolo*:

« Si assicura che l'ambasciatore d'Austria, barone d'Haymerle, abbia fatto delle rimostranze per la corona affissa alle lapidi di casa Ajani in nome di Trieste.

« L'emigrante triestino che la presentò, avrebbe avuto avviso confidenziale, secondo cui verrà chiamato ed invitato a levarla. »

— *Non si ha fretta di aprire il Parlamento.* — Leggiamo nella *Nazione*:

La notizia data dal *Diritto* e dall'*Italie* e ripetuta dal telegrafo, che fosse stato fissato il 15 novembre prossimo (ore 2) per la riapertura della Camera, secondo quello che ora ci scrivono da Roma sarebbe prematura.

Fino a ieri, 29, non sarebbe stato ufficialmente stabilito il giorno della ripresa dei lavori parlamentari. È certo che di ciò si sono occupati gli onorevoli Depretis e Crispi, ma si pretende senza determinare la data. Si aggiunge poi che lo sarà prontamente, non appena l'onor. Presidente del Consiglio dei ministri avrà completato alcuni progetti di riforme amministrative.

Rosia a Novara.

L'ex deputato Rosia giunse domenica sera a Novara per coprire la carica di prefetto.

Questione orientale.

Il corrispondente speciale del *Journal des Débats* riceve da Vienna il seguente telegramma:

« Vienna, 28 ottobre.

« La *Montags-Revue*, organo officioso, pubblica questa mattina una corrispondenza da Berlino, proveniente come sempre da fonte certa, e di cui ecco in gran parte il contenuto:

« I giornali di Vienna hanno riportato alcuni giorni fa una lettera del principe Gorciakoff nella quale il cancelliere russo dichiarava che, nella guerra attuale, la Russia non può ringuainare la spada prima d'aver ottenuto una *soluzione radicale* della questione d'Oriente.

« I nostri circoli politici considerano questa lettera come apocrifa, e ciò per le seguenti ragioni: È noto a tutti — qui a Berlino — che, prima della guerra, l'Austria e l'Inghilterra hanno dichiarato al Governo di Pietroborgo, dopo d'averne avvertito il signor di Bismark, che la sola annessione d'un palmo di territorio europeo della Turchia, tranne forse qualche compenso da darsi al Montenegro, sarebbe considerata da queste due prime potenze come un *casus belli*.

« Il principe Gorciakoff, nel ricevere questa dichiarazione, rispose che la Russia ne avrebbe tenuto conto ed opererebbe in conseguenza.

« Tali fatti non questi che non s'accordano per nulla coll'annunzio pomposo d'una *soluzione radicale*, ed una tale espressione è almeno incomprensibile. »

Questa corrispondenza berlinese della *Montags-Revue* ha prodotto a Vienna una grande sensazione.

I trattati commerciali fra la Germania e l'Austria.

La rottura delle negoziazioni commerciali austro-germaniche è oramai un fatto compiuto. È probabile che i due Stati si accorderanno a vicenda, come si usa in tali casi, gli avvantaggi doganali delle nazioni più favorite.

Pare siano state le pretese del plenipotenziario germanico, signor Hasselbach, quelle che resero impossibile la conclusione d'un trattato di commercio.

Nel confermare la notizia di quest'insuccesso, la *Gazzetta della Germania del Nord* esprime la più larga fiducia che il risultato negativo di queste negoziazioni, « le quali non hanno alcun carattere politico, » non sarà per alterare in alcuna guisa le relazioni d'amicizia esistenti fra i due Imperi sul terreno politico.

È rimarchevole l'insistenza che ci mette l'organo del signor Bismark nel ritornare più volte sopra quest'idea; come se a Berlino non si fosse più abbastanza sicuri circa un completo accordo fra l'Austria e la Germania.

Dimostrazioni in Inghilterra.

Sabato sera un gran numero di capi operai si riunirono a Londra nell'ufficio dell'Associazione Pacifica degli operai per accordarsi sul modo di esprimere la simpatia degli Inglesi al popolo francese in occasione della recente vittoria ottenuta dai repubblicani sopra i reazionari e gli ultramontani. Il presidente sig. Dixon disse che gli Inglesi non potevano rimanere indifferenti ad un simile spettacolo e che il miglior modo di esprimere la loro benevolenza ai loro fratelli francesi, ai quali auguravano di potersi liberare dall'odiosa tirannia che volevasi loro imporre, era quello di riunire un pubblico *meeting*. Molti delegati approvarono la proposta del presidente ed il signor Patrick fece la mozione che il *meeting* fosse tenuto in St-James Hall. La mozione passò all'unanimità e fu nominato un Comitato per riunire il *meeting*.

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 31. — Pare non sia vero che l'on. Zanardelli propenda per l'esercizio governativo, mantenendosi egli fedele al concetto proclamato alla Camera che cioè l'esercizio debbasi dare all'industria privata.

Quanto alla composizione della Società, alcuni capitalisti italiani associati con Case estere fecero al Governo delle offerte più vantaggiose di quelle fatte da coloro di cui trattossi la firma. L'on. Depretis avendo avviate delle altre pratiche, fra cui una con Balduino, il Bastogi non vorrebbe guastare quanto venne stabilito.

L'on. Zanardelli crede che le pratiche fatte finora non pregiudicano la libertà del Governo, e vorrebbe che la questione fosse esaminata *ex-integro*. Quindi l'affare non progredisce.

— L'on. Cerboni consegnò a Depretis gli organici degli impiegati governativi, che serviranno a raggiungere un duplice scopo: il miglioramento economico degli impiegati e l'epurazione dei medesimi, riducendoli ad un numero proporzionato ai veri bisogni del servizio.

Trieste, 31. — *Pietroburgo.* — Finora furono emessi 1100 milioni di rubli.

Dopo la caduta di Plewna aspettasi il ritorno dello Czar e l'armistizio.

Molte artiglierie russe raccolgonsi intorno a Silistria.

Un grande movimento generale ha luogo su tutta le linee.

Parigi, 31. — Gambetta ha fatto opposizione al giudizio del 12 ottobre, che lo condannava per oltraggi al Maresciallo.

Guyot-Montpayroux, deputato repubblicano del 1° circondario di Le Puy (Haute Loire), uno dei 363 e direttore del *Courrier de France* fu colpito improvvisamente da grande alienazione mentale.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Buda-Pest, 30. — *Camera.* — Il Ministro delle finanze presentò il bilancio pel 1878. Il *deficit* è di 15 3/5 milioni, fra i quali 6 9/10 sono destinati all'ammortamento del debito dello Stato. Il bilancio, in confronto del 1877, è dunque migliorato di 6 4/5 milioni.

Costantinopoli, 29. — Suleyman rinforzò la guarnigione di Bazardjik, eresse lavori di difesa contro l'attacco dei Russi nella Dobrugia, e ritornò domenica a Rasgrad. I Russi attaccarono venerdì gli avamposti di Rustschuk, ma furono respinti. Mukhtar, rinforzato da Ismail, pose il suo quartier generale fra Kopriköi e Zevin per respingere i Russi minaccianti Erzerum.

Pietroburgo, 30. — I Russi circondarono il 28 la posizione turca di Telisch. Dopo un bombardamento, la guarnigione di Telisch capitolò: 600 uomini sfuggirono; altri, fra cui il comandante Chakir pascià e 100 ufficiali, rimasero prigionieri. Questi vennero lasciati liberi, eccettuati Chakir ed alcuni ufficiali, che preferirono di restare prigionieri.

Roma, 30. — Il regio avviso *Cristoforo Colombo* è giunto ieri ad Hong-Kong. Tutti godono perfetta salute.

Parigi, 30. — Notizie private da Berlino assicurano che furono intavolate trattative fra le Potenze neutrali per proporre la loro mediazione alla prima occasione favorevole, specialmente alla presa di Plewna. L'Inghilterra insisterebbe sopra la Turchia, la Germania conta sull'adesione della Russia, e sperasi il consenso dell'Austria.

Pietroburgo, 30. — Il *Golos* ha da Wisinkioj, 29: I generali Heimann e Tergukassoff, riuniti, passarono la notte presso Hassakalch.

Berlino, 30. — Venne presentato alla Camera il progetto di un prestito di 126 milioni per costruzioni.

Costantinopoli, 30. — Mehemet Ali partì per l'Erzegovina. I giornali pretendono che Chefket abbia preso la rivincita ed occupi attualmente una buona posizione sulla strada da Orkanié a Plewna, ma manca conferma. Parlasi pure di un combattimento importante a Plewna, ma il Bollettino militare tace. Corre voce di uno scontro nei dintorni di Rasgrad.

I Russi in Asia occupano Asap, presso Kuprikoi.

Cristic comunicò ieri a Server un dispaccio del Governo serbo, il quale dice che l'attitudine della Serbia non giustifica i reclami della Porta; le misure militari avevano l'unico scopo di proteggere la frontiera. Spera nel mantenimento delle relazioni colla Porta.

Parigi, 30. — Aarifi pascià giungerà domani.

In seguito ad un Consiglio di ministri, sembra certo che non vi sarà alcuna modificazione del Gabinetto prima del 5 novembre. Allora Presidente si troverà dinanzi a due politiche estreme, o sceglierà, o una politica di resistenza, o farà delle concessioni complete alla Camera, o sceglierà un Gabinetto di sinistra pura.

Molti credono che il Presidente tenterà una politica di transazione, basata sui diritti delle rappresentanze, nelle proporzioni delle due maggioranze del Senato e della Camera, per potere, cogli elementi del centro destro del Senato e della Sinistra della Camera, ristabilire l'armonia fra i due poteri. Audiffret sembra naturalmente indicato per preparare la transazione.

Il *Moniteur*, rispondendo ai giornali della Sinistra, dice che, se bisogna seguire rigorosamente le regole parlamentari, bisogna che Mac-Mahon incarichi Gambetta di formare un Gabinetto.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
FERRERO ENRICO gerente.

Circolo filologico di Torino (*Via Arcivescovado, n. 1*).

Domenica prossima 4 novembre, alle ore 2 pom., il prof. cav. Heer farà la prolusione al Corso di perfezionamento di lingua tedesca.

A questa prolusione potranno assistere anche le persone estranee al Circolo.

Col giorno 5 detto cominceranno i Corsi di perfezionamento delle lingue tedesca, francese ed inglese cui sono rispettivamente preposti i sigg. professori cav. Heer, cav. Meilé e Edmondo Cavalieri.

Le inscrizioni per la sezione femminile si ricevono nella sede del Circolo dalla direttrice signora Ida Valetti Revelli, dalle ore 1 pom. alle 4 a partire dal giorno 2 novembre.

Il Segretario
FELICE GIACOMASSO.

ISTITUTO FORNARIS

Via San Francesco da Paola, num. 24.

Corso intiero liceale e 1° biennio dell'Istituto tecnico.

ISTITUTO SOCIALE

con semi-convitto

Torino, via Roma, N. 20, seconda corte.

Scuole elementari, ginnasiali e tecniche. Le inscrizioni per il prossimo anno si ricevono tutti i giorni dalle 9 antimeridiane alle 5 pomeridiane.

N.B. Gli allievi possono restare all'Istituto tutto il giorno ed eseguirvi i lavori di scuola.

Rivista illustrata settimanale, 52 fascicoli per **5 lire**. (Vedasi l'avviso in 4ª pagina).

Concerti di musica. — Servizi di musiche sui pubblici passeggi per domani 1° novembre.

Piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 12 alle 2 pom.

Giardino del Valentino presso il *Châlet-caffè*, dalle ore 3 alle 5 pom.

Caffè Cernaia. — CONCERTO SERALE.
1. **Carbone.** Polka *Manfredonia.*
2. **Rossi.** Sinfonia nell'opera *Il Domino nero.*
3. **Strauss.** Valzer *Canzoni d'amore.*
4. **Donizetti.** Scena e aria nell'op. *La Favorita.*
5. **Bollarini.** Mazurka *Imene.*
6. **Verdi.** Duetto nell'opera *Luisa Miller.*
7. **Strauss.** Valzer *Colorini.*
8. **Pacini.** Scena ed aria finale nell'op. *Saffo.*
9. **Rovere.** Mazurka *Sempre sola.*
10. **Bollarini.** Polka *Giuseppina.*

Caffè della Borsa — CONCERTO SERALE.
1. **Rubini.** Polka *Don Pirlone.*
2. **Hunz.** Mazurka *Raggio di calma.*
3. **Donizetti.** Romanza e duetto nell'opera *Don Sebastiano.*
4. **Strauss.** Valzer *Storielle del bosco.*
5. **Villanis.** Sinfonia *Una festa di festa.*
6. **Pelazza.** Polka *Buon capo d'anno.*
7. **Margaria.** Divertimento sull'op. *L'Ebrea.*
8. **Orsini.** Mazurka *Ora e sempre.*
9. **Flotow.** Divertimento sull'op. *Marta.*
10. **Migliavacca.** Valzer *Luce dell'anima.*

Spettacoli d'oggi.

Teatro Vittorio Emanuele, *riposo.*

Balbo, ore 8: *El feuj sott a la cenner a — El signor di Povertt — El fradel del Fratello d'armi — On milanes in mar.*

Notizie Commerciali

IL MERCATO DEL VINO.

Torino, 28 ottobre 1877.

Il movimento commerciale sul nostro mercato del vino in questa settimana fu di poco inferiore a quello della precedente.

Il venduto ascese a settanta quattordici ett. di vino di cui:

Barbera	ettolitri 140
Grignolino	» 174
Freisa	» 180
Uvaggio	» 220
Totale ettol.	714

La maggioranza delle provviste si può dire fosse composta di vini nuovi, e fra essi molti si distinsero per qualità veramente eccellente nella loro categoria dei vini da pasto. Avendo potuto constatare la provenienza di molti di questi vini, si piace di qui indicarla per circondario e comuni.

Dal circondario di Casale:

Grana, Montecastino, Altavilla, Castagnole, Ozzano.

Dal circondario d'Asti:

Scurzolenge, Montechiaro, Rocchetta-Tanaro, Ferrere, Castagnole-Lanze.

Dal circondario di Torino:

Chieri, Moriondo, Arignano, Mombello.

Dal circondario d'Alba:

Canale, Cerreto, Bra.

Dal circondario d'Alessandria:

Valenza, San Salvatore, Rufrancore.

I prezzi praticatisi nella settimana non offrono che una minima differenza in meno su quelli dell'ottava precedente.

I barbera ed i grignolini si mantennero da L. 54 a 64, in media L. 59 all'ett. La freisa ed i vini di tutte uve da L. 40 a 52, in media L. 46 all'ett. Medie generali della settimana L. 52 50 all'ett. e L. 24 25 alla brenta sul mercato, e, dedotte le L. 9 all'ett., imposta per l'entrata in città, L. 43 50 all'ett. e lire 21 75 alla brenta fuori della cinta daziaria.

Sul nostro mercato i prezzi continuano a mostrare una tendenza piuttosto debole, che contrasta colle notizie della provincia, dove si rimarca una discreta animazione nelle vendite, con prezzi, se non in declivo aumento, certo ben sostenuti.

Sul risultato del raccolto non vi sono ancora notizie ben precise: le lagnanze furono e sono molte; chi parla della metà, chi di meno ancora della metà di un raccolto ordinario. Sarebbe da desiderarsi vi fosse alcuno incaricato di stendere dati ufficiali e renderli di pubblica ragione. Così si dissiperebbero molti errori, e tanto il proprietario quanto il negoziante saprebbero come contenersi nelle loro speculazioni.

Anche in questa settimana non vi furono sequestri a deplorare sul mercato.

Resta sempre insoluta la quistione del vino fatto sequestrare dal sig. Procuratore del Re, e non si sa proprio finora quando avrà fine questa vertenza. Intanto crediamo che il proprietario del vino non avrà luogo ad esser molto soddisfatto della premura colla quale il sig. Procuratore sullodato accolse le sue lagnanze contro gli impiegati del Municipio. Ma non anticipiamo sugli avvenimenti, ed aspettiamo il verdetto della giustizia che non deve ormai farsi ancor molto aspettare.

Ed ora ritorniamo alle misure che crediamo sarebbe urgente di adottare se si volesse salvare il nostro mercato da una decisa rovina. Noi continueremo a fare le nostre osservazioni, quantunque persuasi, come dicevamo nella precedente rivista, di predicare al deserto e di non arrivar mai a far sentire la nostra voce agli illustri sordi che siedono al Palazzo di città.

E noi diciamo questo con convinzione, perchè sono ormai 4 anni che noi chiediamo dei provvedimenti importanti contro il decadimento del mercato del vino, e sulla, assolutamente nulla si è fatto finora, neppure una parola venne pronunciata in proposito.

Ora noi diremo, per la millesima volta, che la prima, la più urgente, l'indispensabile misura da prendersi si è quella di accordare al nostro mercato la bolletta di transito. E non bisogna credere che noi chiediamo questo al solo scopo di accrescere l'importanza al mercato, lustro e vantaggio alla città, e largo benefizio all'erario municipale. No, questo potrebbe venire, anzi verrebbe certo col tempo, ma per ora si tratta di vita o di morte pel mercato, si tratta di essere o non essere, poichè le cose sono giunte al punto che, continuando come si è fatto finora si dovrà chiudere il mercato per mancanza di provviste, o peggio ancora, al peggio ancora, lo ripetiamo e lo proveremo collo sviluppare, non le nostre idee, ma i fatti che si passano sotto i nostri occhi; ma lo spazio ci manca oggi e quindi riprenderemo l'argomento nella prossima rivista.

VERONA, 27 litr. — **Cereali.** — Frumenti stazionari, frumentoni sostenuti. Risi sopraffini ricercati e sostenuti, mercantili scadenti e depressati.

ORIENTI. — *(Nostra corrispondenza).*

30 ottobre. — Mercato animato. Le granaglie in genere poco offerte ed in tendenza d'aumento.

Frumento	ettol. L.	24 70
Segale	» »	16 55
Meliga	» »	17 60
Fava	» »	— —
72 Buoi 1ª qualità mir.	L.	8 25 a 9 50
31 Id. 2ª » »	»	7 — a 7 75
47 Vitelli 1ª » »	»	8 — a 9 25
26 Id. 2ª » »	»	7 25 a 7 75
3250 Legna forte	»	0 28 a 0 32
1600 Id. dolce	»	0 18 a 0 22
1400 Fiano	»	0 90 a 1 10

NOVARA, 29 ottobre. — **Cereali.** — Mercato alquanto vivo. Molte merce e molti affari conclusi. I prezzi di tutti i generi sono piuttosto in aumento.

Ecco i prezzi praticatisi:

Riso nostrano	L.	27 50 a 30 00
Id. bertone	»	25 70 a 26 90
Frumento	»	24 50 a 25 00
Segale	»	15 — a 15 20
Meliga	»	15 — a 17 25
Avena	»	— — a — —
Risone nostrano al quint.	»	23 — a — —
Id. bertone	»	21 75 a — —

Stagionatura delle Sete di Torino

Bollettino del giorno 30 ottobre 1877.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	»	» »
	Trama	»	» »
	Greggia	3	266 55
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	3	266 55
	Tot. nel mese a oggi	313	
Stagionatura Sociale antirivista	Organzino	4	257 75
	Trama	1	102 42
	Greggia	9	764 56
	Articoli diversi	3	181 64
	Totale	17	1406 37
	Tot. nel mese a oggi	578	
Stagionatura di M. Ponzone	Organzino	1	99 88
	Trama	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	1	99 88
	Tot. nel mese a oggi	93	

Telegramma Particolare.

Genova, 30 ottobre.

Rend. 5 0/0 cont.	78 22 a 78 21
Rend. i.m.	78 17 a 78 22
An. Banca Naz. i.m.	1935 — 1937
Cred. Mobil. i.m.	670 — 672
Ferr. Merid. i.m.	347 — 348

Oro 21 84 — Debolissimo.

Borsa di Milano. — 30 ottobre.

Rend. Ital. i.m.	78 50
Prestito Naz. 1866	32 —
» » stallonato	29 —
Obbl. Ecclesiastiche	96 50
Ecoi Ferr. Merid.	569 —
Obbl. Ferr. Merid.	232 —
» » Sarde A.	228 75
» » » B.	231 75
» » Prestiti	366 —
» Regia Tabacchi	565 —
» Beni Demaniali	554 —
Azioni Banca Naz.	1945 —
» » Lombarda	557 —
» » Generale	428 —
» » Torino	— —
» Ferr. Merid.	350 —
» Regia Tabacchi	807 —
» Cotonificio Cantoni	232 —
» Lanificio Rossi	918 —
» Linificio e canap. naz.	217 —
Pezzi da 20 fr.	21 31

Firenze,	29	30
Rendita 5 0/0	78 45	78 32
Rend. dal 1° lug. 1877	— —	— —
Oro lettera	21 86	21 82
Londra lettera	27 20	27 18
Cambio su Parigi	109 —	108 90
Prestito Naz.	33 —	33 —
Az. Tabacchi	808 —	807 —
Banca Naz.	1945 —	1945 —
Az. Ferr. Merid.	349 —	351 —
Obbl. Ferr. Merid.	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	681 —	671 75
Parigi,	29	30
5 p. 0/0 Francese	70 70	70 45
5 p. 0/0 Id.	106 92	106 72
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	71 92	71 65
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Venete	— —	182 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	222 —	221 —
Az. Ferr. Romane	78 —	78 —
Obbl. Lombarde	228 —	228 —
Obbl. Romane	250 —	249 —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 16 5	25 16 5
Cambio sull'Italia	8 1/2	8 5/8
Consolidati inglesi	96 7/16	96 7/16
Vienna,	29	30
Mobiliare	211 25	212 30
Lombarde	72 25	72 50
Banca Anglo-Austr.	91 50	92 —
Austriache	255 25	256 75
Banca Naz.	834 —	830 —
Napoleoni d'oro	9 49	9 49
Rendita Aust. nuova	104 50	104 25
Cambio su Parigi	47 15	47 20
Cambio su Londra	117 90	117 90
Rend. Austriaca	85 75	85 80
Rend. in carta	83 90	83 95
Unionbank	— —	— —
Argento in banconote	74 25	74 30

Berlino,	29	30
Austr.	444 —	445 —
Lombarde	126 —	125 —
Mobil.	368 —	364 50
Rendita it.	70 90	71 25
Londra,	29	30
Consolidato inglese	96 3/8	96 3/8
Rendita Italiana	71 3/8	71 1/8
Spagnuole	12 7/8	12 7/8
Turco	10 —	10 —
Egiziano del 1868	33 5/8	33 3/4
Egiziano del 1873	— —	— —

BORSINO.

Torino, 30 ottobre (ore 5 pom.)

Più che in questi giorni scorsi, oggi a Parigi si fece sentire di quanto peso sia la posizione di piazza per la liq. imminente, ed a ciò più che a qualunque altra causa devesi attribuire la debolezza dei corsi fin dall'apertura.

Perdeva l'Italiano 10 cent., il 5 0/0 15 cent., e 22 il 3 0/0. Ancor più deboli, i secondi corsi fecero sì che da noi, operavasi a 78 45 per fine corr., e 78 62 per fine novembre, si dovesse discendere a 78 27 1/2 fine, e 78 52 prossimo. Anche da noi la piazza è piuttosto carica, e si temono per domani forti consegne.

Qui sotto la chiusura:

5 0/0, 71 45 — 5 0/0, 106 72

Italiano, 71 65 — Inglese, 96 7/16.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 31 ottobre 1877.

Consolidato 5 0/0 C. d. g. p. in liq. 78 67 1/2 6 5 f.p. — C. d. m. in c. 78 80 80 90 85 40 45 — in liq. 78 85 45 f.c. — 78 62 1/2 f.p. — Riporto cent. 80.

Corso legale 78 37 1/2.

An. Banca Ind. Subal. C. d. m. in liq. Riporto alla pari.

An. Cred. Mob. Ital. C. d. g. p. in l. 679 50 f.p. — C. d. m. in c. 675. Oro da 21 80 a 21 84.

CAMBI	a vista dom. lettera	a 3 mesi dom. lettera
Francia (a vista)	109 — 109 20	— — — —
Francia (a 3 mesi)	109 — 109 20	— — — —
Svizzera	— — — —	— — — —
Londra	— — — —	27 15 27 25
Germania	— — — —	132 1/2 133 —

Ho. 0/0 Francia meno 3. Svizzera meno 4 1/2. Londra più 5. Germania più 5 1/2.

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 31 ottobre 1877.

Ieri a Parigi fu giorno di debolezza. Il 3 0/0 Francese perdeva 25 cent., il 5 0/0 20 cent. e l'Italiano, che non aveva seguito i fondi francesi nel rialzo, lo precedeva nel ribasso perdendo 27 1/2 centesimi da 71 92 1/2 a 71 65.

Però alla sera vi fu sullo stesso valore una piccola ripresa di 5 cent., mentre i fondi francesi rimanevano senza variazione. Si continuava ad attribuire questa debolezza della Borsa parigina alla posizione della Piazza, ed al timore di forti consegne di titoli.

Colla scorta di questi apprezzamenti, e dietro i prezzi deboli praticatisi ieri sera sopra altre Piazze d'Italia, si pensava da noi questa mattina una Borsa debole, ed invece fu relativamente ben sostenuta, poichè mentre il 71 70 fattosi ieri sera su i Boulevard, farebbe da noi, a 102 M), il prezzo di 72 25 circa, qui si aprì su questa mattina il mercato per la Rendita per contanti e liquidazione a 72 30 e quindi fece 72 35, prezzo sul quale si tenne durante tutto il tempo della riunione.

Questo sostegno per la Rendita in liquidazione esclude l'idea che predominava in questi giorni di forte consegna di titoli, poichè era lo scoperto che ricomparava. Però i ribassisti incorreggibili cercavano di vendere per fine novembre; il riporto incominciava sul 30 cent. e finiva a 17 1/2.

Oggi a Parigi risposta dei prezzi e quindi probabilmente sostegno dei prezzi, almeno fino alle ore 2.

Valori piuttosto sostenuti.

An. Banca Naz. 1940 a 1945.
An. Mobiliare 678 a 676.
An. Banco Torino 715.
An. Banco Sc. 283 a 284.
An. Banca Subal. 289 a 290.
An. Tabacchi 807 a 808.
An. Meridionali 348 a 350.
Obbl. Meridionali 232 a 232 1/2.
Obbl. Cavour 485 a 486.
Cambi deboli.
Francia 109 05 a 109 25.
Londra 27 15 a 27 25.
Oro 21 80 a 21 83.

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 26; all'Agenzia (succursale, Piazza Castello, 26; all'Agenzia di L. Tenio, Galleria Subalpina, 3,
ed a Parigi esclusivamente presso A. Manzoni e C., Rue du Faubourg, St.-Denis, 65.

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi, (sera) ottobre — 29 — 30

Farine	3 marche pel corrente (*)	Fr.	69 50	69 75
»	» per novembre	»	69 25	69 50
»	» per 10.bre e gennaio	»	69 50	69 50
»	» pei 4 mesi ultimi	»	69 50	69 50
Zuccheri	Saccarino 88 10[13 (*)	»	56 75	56 75
»	» 7/9	»	62 75	62 75
»	bianco 3	»	65 25	65 —
»	raffinato sciolto	»	154 —	154 —

Liverpool, 30 ottobre (sera)

Cotoni — Vendite generali Balle 5000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 1000.
Mercato calmo.
Importazione della giornata, Balle 9000.

Havre, 30 ottobre (sera)

Cotoni — Vendite Balle 800.
Mercato calmo-pesante.
Caffè — Venduti sacchi 2260.
Mercato calmo.

Manchester, 30 ottobre (sera)

Cotoni filati e cotoni crudi.
Mercato sostenuto.

Marsiglia, 30 ottobre (sera)

Frumenti — Importazione Ett. 20076
» — Vendite » 9847
Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per 100 chilogrammi, tela perduta.
(*) Questo prezzo s'intende per 100 chilogrammi, sacchi, tela compresa. — Sconto 1/4 %.

Non più Medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di London detta:

Revalenta Arabica

Ogni malattia cede alla dolce **Revalenta Arabica** che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, nausea, flatulenza, vomiti, sitibondezza, diarrea, rosso, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. 31 *anni d'invariabile successo*. N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pleskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Parigi, 17 aprile 1862.

In seguito a malattia spasmodica, io ero caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. — Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; soffrivo di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed ero in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo; ero sotto il peso di una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando, volli far prova della vostra Farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa DE BRÉHAN.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil 35 fr.; 12 kil. 65 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; da 1 kil. 8 fr.

La Revalenta al Cioccolatte in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; — in Tavolette per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori — **Torino:** Hall Meller e C., *via San Francesco da Paola, 6* - G. Achino, *piazza San Carlo* - Taricco, *via Roma* - D. Biondo, *via Ospedale, 6* - G. Vinardi, *via Doragrossa* - Origlia, *via Po* - Pietro Aletti, *via San Tommaso, 25* - Bertone, *via S. Massimo, 5* - Barale, *via Urbano Rattazzi* - Caprero, *via Roma* - Debernocchi, droghi., *via Roma* - I. Gianetti, *via Doragrossa* - Sezzi, *via Doragrossa* - Giov. Gili, *via San Maurizio* - Vitoria Festa, *piazza Corpus Domini* - Briatore Felice, *via Cernaia, 20* - Ordini succ. Gerosole, farm. - Rosa Nervi, *angolo via Carlo Alberto e Borgo Nuovo* - Giuseppe Carlo, *via Doragrossa* - T. Negro e C., *via Cavour, 18* - Maria Zo, *via Po, 47* - P. Zanoglio, droghi., *angolo via Borgo Nuovo e via San Francesco da Paola.* 837

IGIENE e SALUTE della BOCCA

Elixir e Polvere dentifricia
Preparati dal
JOHN EVANS
11, RUE D'ENGHIEN, PARIGI

Nulla di più delicato che questa specialità destinata a conservare i denti, la bocca e la gola in perfetto stato. Il nome del Dottore offre una sicurità indiscutibile.

Vendita in Milano presso: A. Manzoni e C., e in tutte le principali Profumerie e Farmacie del Regno.

Deposito in Torino alla Farmacia **Taricco**, Via Nuova e presso **Ceriano-Giuseppe.** 35

CAFFÈ BURLET

Unico vero Caffè indigeno di sanità, approvato dal Governo Francese con tre brevetti d'invenzione e di perfezionamento.

Guarigioni: Fegato, Convulsioni, Insonnia, Nevralgia, Dolori di testa, Debolezza ad irritazione di stomaco, Irritazione intestinale, Dolori sciatici, Tosse, Febbri intermittenti ribelli, Coliche nefretiche, ecc., mediante l'uso quotidiano di questo Caffè.

Presso la Drogheria E. Chiaraviglio, via Po, N. 21, Torino. (T. 227)

COMODITÀ ed ECONOMIA

Cartuccie polvere di Cioccolato, di somma utilità alle famiglie e viaggiatori, colle quali si può avere da se stessi senz'altra spesa un'eccellente tazza di cioccolato.

La dozzina di **Cartuccie L. 2 50**, cioè per 12 tazze.

MIGLIANO e GARIGLIO, Piazza S. Carlo, 6, TORINO

Spedizioni contro vaglia postale. 1087

Male dei denti — *Le Goccie inglesi* fanno cessare all'istante il più vivo dolore dei denti, arrestano la carie e li preservano da qualunque malattia. — L. 1,20. — Non si spedisce per posta.

Non più calli Specifico innocuo ed infallibile per estirpare qualunque callo (occhio di pernice) e callosità qualunque della pelle **L. 2. Tela d'Arnica Galleani L. 1**, aumento di cent. 20 si spedisce per posta.

In Torino farmacia **Taricco**, piazza S. Carlo — Deposito Farmacia Centrale, già Depanis, via Roma. 1068

DA AFFITTARE

Palazzina a due piani con sortile chiuso, uso particolare, per fabbrica o famiglia, con acqua potabile, in fondo la via Montebello. Dirigersi via Artisti, 1, dal portinaio. 844

Da affittare in Aosta

subito il locale detto *Café de la place Charles-Albert*, esercito sinora dal signor Piazza Felice, ed adattato per qualunque commercio, con forno da pasticciere o panettiere ed appartamento al primo piano, a *condizioni vantaggiose*.

Rivolgersi al signor procuratore capo Galeazzo, proprietario di detta casa, N. 5, in Aosta. (T. 241)

Vasto locale di circa 400 metri quadrati con pavimento asfaltato, da affittare per magazzino, panetteria, ecc., in Torino, borgo San Donato, N. 31.

Visibile dalle ore 11 ant. alle 2 pom. 1078

TERRENI fabbricabili e CASE in Torino da vendere. — Presso il cav. ing. Abbati, via Sant'Agostino, N. 2.

Da vendere

per L. 40,000, pagabili anche in parte con mora, **Villa Signorile** mobiliata, con giardino ed orto, in Pinerolo.

Rivolgersi alla proprietaria, Piazza Lagrange, N. 1, Torino. 469

DA VENDERE

CASA in via Roma. — Dirigersi al notaio Cassinis, via Botero, N. 19. 875

CAFFE' RISTORANTE

Angolo delle vie Soccorso e Piave, rimpetto al Teatro Gerbino.

Il sottoscritto, essendosi reso rilevatario dell'antico Caffè *Bertino*, avverte il pubblico che col 1° novembre prossimo verrà attivato in detti locali il servizio di *Caffè Ristorante*.

La squisitezza nei cibi e scelta qualità dei vini, nonchè la proprietà ed attività nel servizio e la moderazione nei prezzi, gli fanno sperare un numeroso concorso.

Torino, 25 ottobre 1877.

1085 *Cafasso Giovanni.*

Diffidamento.

La Ditta G. B. Castino e E. Scotta, fabbricanti da paste, Viale Regina, Torino, diffida per ogni effetto che di ragione la sua clientela che a partire da oggi non riconoscerà più come validi i pagamenti che per avventura venissero fatti alli signori Panera Giacomo e Pogliani Onorata, già suoi viaggiatori di commercio, ai quali venne revocato ogni potere al riguardo. 1073

Cerri Giovanna

Colloca persone di sesso femminile a servizio. Via dell'Accademia Albertina, 38, pian terreno, nel cortile a destra. (T. 247).

Avviso

Grande quantità di **legna** da ardere, forte e dolce, tagliata per uso di famiglia, a prezzi limitatissimi.

Recapito a Michelotti Luigi, in via d'Angennes, n. 16, Torino. (T. 200).

RUFFINO IPPOLITO

TAPPEZZIERE
E NEGOZIANTE IN MOBILI
Via Barbaroux, accanto alla Chiesa di S. Francesco, Torino.

Copioso assortimento di Sedie di Vienna, a prezzi di fabbrica, per caffè, birrarie, alberghi e villeggiature. 189

Presso CARLO MANFREDI
Via Finanze, 1 e 3, Torino

DECALCOMANIA

in grande assortimento ed a prezzi **realmente** ribassati. Impresso e dettaglio a vernice rinnovata. 1021

Bigliardo completo da vendere.

Dirigersi al Caffè Londra, in via Po.

ESPOSIZIONE

Col 1° p. Novembre nel locale della *Società di Belle Arti*, in via della Zecca, verrà aperta una ricca esposizione d'**Oggetti giapponesi** adatti per regali, consistente in *lacche, bronzi, porcellane, legno, tessuti in seta, ricami, dipinti*, ecc. ecc. La vendita sarà fatta ad eccezionali prezzi fissi e segnati su d'ogni oggetto. (T. 251).

ITALIA — TOSCANA
PASTIGLIE PANERAJ
A BASE DI TRIDACE
PER LA
TOSSE

Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, ne prova sufficiente della loro efficacia: osservare che ogni Scatola porti impressa in rosso la Marca di fabbrica.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni città d'Italia **al prezzo di LIRE UNA la Scatola.**

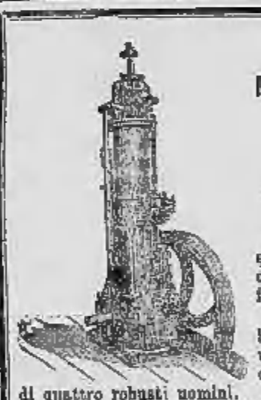
Deposito in Torino presso la farmacia Taricco, piazza San Carlo, e farmacia Centrale, via Roma, vicino a piazza Castello — Dai negozianti di mobilionali Bellono, Dalnesi e C., via della Provvidenza, N. 35 — Aosta, Gallesio — Susa, Filippone — Fossano, Gamba. Per la vendita in partita si accordano sconto d'uso. 1090

MOTORI
A
GAZ ORIZZONTALI
SISTEMA OTTO BREVETTATO
da 1/2 cavallo sino ad 8 cavalli-vapore effettivi.

La Casa **LANGEN e WOLF** di Vienna avverte che in quasi tutte le principali Città trovasi già in funzione qualcuno di questi nuovi motori; ed è perciò facile a chiunque l'accertarsi della convenienza dei medesimi.

Non producendo rumore di sorta, nè fumo, ed essendo scevri da ogni pericolo di scoppio, possono essere collocati in qualunque casa.

Dirigersi ai Rappresentanti Generali **A. BRACHI e COMP.**, via S. Massimo, 49, Torino. 1046



IL SILENZIOSO
Motore atmosferico a Gaz
PRIVILEGIATO
della rinomata fabbrica
L. SIMON e SON
di Nottingham (Inghilterra).

Questi motori sono superiori a quanti ne furono introdotti fin ora in Italia, inquantochè essi funzionano **silenziosamente.**

Dieci centesimi di Gaz all'ora bastano per dare movimento ad una macchina della forza di un cavallo-vapore facente il lavoro di quattro robusti uomini.

Lo stantuffo essendo direttamente connesso con la leva conduttrice, il movimento di questi motori è regolare.

Nessuna perdita di forza anche dopo un lavoro di poche ore.

Non è necessario alcun serbatoio di acqua per rinfrescare il cilindro, attesochè nessuna delle parti funzionanti del motore viene offesa dal calore.

Non vi è alcun pericolo nel loro uso, essendo impossibile ogni esplosione; ed il prezzo di assicurazione non ne è perciò minimamente aumentato.

Per acquisti e schiarimenti dirigersi ai signori

GIRIBON e BASTOGI
Rappresentanti Generali per tutta l'Italia.
TORINO — 6, via Carlo Alberto, 6, — TORINO
482

FARMACIA CERRUTI
Torino, via Po, 20.

DRAGÉES AL LATTATO DI FERRO

Questa diligentatissima preparazione, per la sua pronta e totale assimilazione, ridona al sangue il più importante dei suoi elementi, il ferro; per cui l'anemia, la clorosi (pallore), la leucorrea, l'amenorrea, ecc., trovano una sicura e rapida guarigione. La scatola contenente 80 Dragées L. 2.

POMATA PEI GELONI. L'esperienza di più anni ha dimostrato che questa serve tanto per prevenire l'ulcerazione dei geloni come a procurarne la pronta cicatrizzazione quando già esista. L. 1 20.

PASTA MIRABILE utilissima nelle tossi nervose e così dette saline, nei raffreddori, irritazione dei bronchi e tossi convulse; favorisce l'espettorazione e promuove il sudore. La scat. L. 1 20.

Deposito, Cuneo, farmacista Bassignana; Pinerolo, Marcellino. 933

L. BRONDINO

Galleria Natta, attiguo al N. 1,

avverte la sua clientela d'aver ricevuto or ora un grande assortimento di **cravatte** sia estere che nazionali, **ultima novità**, a prezzi discretissimi, unitamente alla specialità per lutto. (T. 149).

ANTICA DITTA
R. CARISIO-BRUNETTI e F.°
Via Milano, N. 1 e 6, Torino

Nuovi e ricchi assortimenti di **Maglie** in ogni genere. Le solite specialità in **Lane** per calze. **Mantellerie, Biancherie, Trapunte e Coperte** diverse. — **Unico deposito di Maglie, Flanelle, Ovatte ed Olio di Pino silvestre** tanto raccomandati contro la gotta ed i dolori reumatici. — Ingrosso e dettaglio prezzi affari concorrenza. 1050

AUREO OLIO SANTO
del Dottore C. RAVELLI

Guarisce radicalmente tutte le malattie nervose, muscolari e delle ossa; aneurismi, paralisi, rachitide, atrofia, sordità, ecc.

Si prepara unicamente dal suo autore. — Spedizione franco per tutta Italia contro vaglia di L. 5.

Consulti dalle ore 12 alle 3 pom.

Torino, via Maria Teresa, N. 1, piano terreno. 1038

CINTO PER ERNIE

Senza un ben adatto **Cinto** contentivo, è inutile, anzi **imprudenza**, il credere la guarigione del **tumore erniaso**, e nemmeno con qualsiasi **cinto e rimedio** nessuno può guarentirne la guarigione. Sull'entità dell'asserto informatevi dai Dottori di confidenza.

Il suddetto **Cinto** trovasi d'ogni forma e genere sempre preparato nello **Instituto Chirurgico Ortopedico Specialistico BOTA**, piazza Carlo Felice, n. 7, Torino. (T. 86)

Presso CARLO LOW
angolo via Doragrossa e Siccardi, N. 1,
Torino,
trovasi un ricco assortimento di **macchine a cucire** di tutti i sistemi e accessori per le medesime. Deposito di **Mobili di Vienna, Canterie di flanella** da 5 a 6 lire, **Cantoniere a rete Mex**, in seta e cotone. (T. 214).

Farina diastasica di J. Sambuc.
Lozanna (*Svizzera*).
Senza Zucchero e senza Latte.

Il migliore alimento per le **persone delicate, convalescenti, fanciulli in tenera età, rachitici**, ecc. — Specifico superiore contro la **Diarrea infantile.** — La più **digestiva** e la più **nutritiva** delle Farine conosciute, la sola che rinchiuda tutti gli elementi nutritivi e locali del frumento.

Preservata dall'umidità, si conserva indefinitamente.

Si vende dalle drogherie: — **Gio. Achino**, via Roma, angolo piazza San Carlo — **Paolo Matty**, portici Corso Amedeo, Principe 918

STABILIMENTO F. GARBINI
MILANO — VIA CASTELFIDARDO, 17 — MILANO

RIVISTA ILLUSTRATA
SETTIMANALE
52 **ANNO III** **LIRE 5**
fascicoli illustrati per

Questo bel giornale istruttivo pittoresco, che si pubblica al presente ogni 15 giorni, in otto pagine di gran formato riccamente illustrate da incisioni artistiche e di attualità, visto lo straordinario e sempre crescente favore del pubblico, uscirà d'ora in poi *ogni Domenica*, a partire dal 4 novembre prossimo, senza perciò aumentare il prezzo d'abbonamento già eccessivamente limitato. Questo periodico si raccomanda in modo speciale, non soltanto per il tenuissimo prezzo, ma bensì anche per le accurate e copiose incisioni, e per la scelta coscienziosa degli scritti, che mirano soprattutto all'educazione ed alla coltura. Cronaca degli avvenimenti politici, rassegne artistiche e letterarie, articoli di scienza e di storia dettati in forma facile e famigliare, varietà, racconti, novelle, sciarade e rebus *a premio*, ecc. — La **Rivista Illustrata**, sviluppando maggiormente quell'indirizzo onesto che ha tenuto sin qui, si propone di essere il riassunto fedele della vita politica e sociale che si svolge in giornata.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Italia, franco di porto. Un anno L. 5 Semestre L. 3 —
Estero, » » » » 6 » 3 50

DONO STRAORDINARIO GRATUITO AGLI ABBONATI ANNUI

VENTI RACCONTI SCELTI di rinomati autori, Un volume di 490 pagine. (Gli abbonati fuori di Milano manderanno in più centesimi 80 per l'affrancazione).

DONO STRAORDINARIO SEMIGRATUITO

Uno stupendo quadro in oleografia rappresentante la *Musica*, che si vende in commercio a lire **cinque**, per sole L. 1 50. (Si spedisce in apposito rotolo franco di porto a mezzo postale).

Gli abbonati annui ricevono inoltre gratuitamente alla fine dell'annata l'indice e il frontispizio per rilegare il volume. Chi desidera i fascicoli arretrati dell'anno corrente spedisca in più L. 2.

Spedire lettere e vaglia allo **STABILIMENTO F. GARBINI, Milano, Via Castelfidardo, a Porta Nuova, 17.**

Torino, Tip. Roux e Favale.